

L' ALLIEVO  
AL  
CLAVICEMBALO

*Composto e dedicato a S. E.*

*LA*  
CITTA DI S. ANTONIO  
*DA*  
Nata Bolistone

BONIFAZIO ASIOLI

DI CORREGGIO

*Seco Cicerone dell' I. R. Conservatorio di Musica  
in Milano*

Prop dell'Editore

Dep. all' I. R. Bibl<sup>a</sup>

Presso Gio. Ricordi Editore dell' I. R. Conservatorio dirimpetto all' I. R. Teatro alla Scala ed in Firenze presso Ricordi, Pozzi e C<sup>o</sup>  
2.<sup>a</sup> Edizione -

*L'Editore persuaso di far cosa grata ai Signori Dilettanti e Professori ha pubblicato l'Opera sopradetta*

*come segue*

|                                      |      |      |        |
|--------------------------------------|------|------|--------|
| N.º 650. Parte I.ª pagine stampate   | 38.  | Lire | 5. 50. |
| N.º 651. Parte II.ª pagine stampate  | 95.  | "    | 15.    |
| N.º 652. Parte III.ª pagine stampate | 445. | "    | 20.    |

*Per quei Signori che faranno acquisto dell'Opera intera il prezzo sarà di sole Lire 30 Italiane.*

-2. DIC. 1930

SELDEN - GOTH  
MUS. 164

A Sua Eccellenza  
La Sig.<sup>na</sup> Contessa di S. Antonio nata Schustonec  
Eccellenza

Freguato del Vostro rispettabile nome rende di pubblico diritto il mio Allievo al Clavicembalo  
Esso a Voi in special modo appartiene, perche molti sono i titoli che insieme col Sig.<sup>no</sup> Contel  
Vostro degnissimo Consorte avete alla ricchezca della mia famiglia e perche Vi siete degna-  
-ta di apprezzarne il metodo ed i principj alle volte nel Vostro viaggio d'Italia dell'anno scorso  
avete voluto onorarvi di una Vostra visita.

Gratitudine e stima consacrando adunque quest'Opera nuova per l'animo la speranza che e ad-  
-issa e all'Autore continuerete ad essere liberale di quella gentile cortesia che eminentemente Vi  
distingue tra le molte virtu che vi adornano.

Ho l'onore di rinnovarmi coi sentimenti della piu distinta considerazione

Di Vostra Eccellenza  
Correggio 26. Aprile 1719.

Dev.<sup>no</sup> Obb.<sup>o</sup> Servitore  
Bonifazio Asioli

ASIOLI BONIFAZIO  
L'ALLIEVO AL CLAVICEMBALO

PROGRAMMA

PARTE PRIMA

L'Autore nella prima parte fa conoscere il meccanismo della tastatura, la conveniente posizione del corpo, della mano, delle dita, e la maniera di portare la mano, con appositi esempj. Presenta 24 sonatine progressive in tutti i modi maggiori e minori, precedute dalle proprie scale e trilli coi numeri indicanti la maniera di digitare. Le sudette sonatine, composte la maggior parte dall'autore, sono disposte in maniera che l'Allievo possa sin da principio prendere a poco a poco un'idea del genere legato, sciolto, forte e piano. Finalmente riepiloga i portamenti delle precedenti scale e trilli, e stabilisce delle regole tanto per la mano destra, che per la sinistra.

PARTE SECONDA

Nella seconda parte l'Autore presenta di nuovo le scale in tutti i modi da eseguirsi separatamente e simultaneamente con ambedue le mani, perchè l'Allievo acquisti la velocità, l'equalianza ed il colorito. Dà le necessarie cognizioni numeriche onde abilitarlo a formare i due accordi spettanti alla cadenza finale, colle diverse posizioni derivanti dai medesimi; e rende più gradevoli questi accordi presentandogli un movimento melodico, il quale serve ad esercitare la mano sinistra, e a familiarizzarsi coi trasporti. Passa agli abbellimenti, insegnando cogli esempj e coi numeri la maniera di vibrare il tasto, di cavare i suoni staccati e sciolti, di ottenere i suoni legati, di dare l'accento alla frase, di usare l'appoggiatura, il gruppetto, il mordente ed il trillo.

In seguito presenta all'Allievo un corso di 24 sonate in tutti i modi, di una difficoltà progressiva e di stili disparati, parte sue, e parte d'altri compositori, nelle quali procurerà di mettere in pratica la tanto ricercata precisione, e nettezza di tutti gli insegnamenti, e abbellimenti per l'addietro dimostrati. Vengono dopo questo gli esempj delle eccezioni, che possono accadere nelle scale riguardo al portamento. Dà degli esercizi da trasportarsi in altri modi formati di scale diatoniche e cromatiche, e di salti di 3.<sup>a</sup> 4.<sup>a</sup> 5.<sup>a</sup> 6.<sup>a</sup> 7.<sup>a</sup> 8.<sup>a</sup> 9.<sup>a</sup> 10.<sup>a</sup> 11.<sup>a</sup> e 12.<sup>a</sup>: inoltre dei passaggi e degli arpeggi all'estensione di 22<sup>a</sup>, non solo per rendere le mani dell'Allievo atte e pieghevoli a qualunque difficoltà, ma per farlo ancora padrone della tastatura col mezzo dei trasporti, e pascolarlo d'idee conducenti a mettersi al Clavicembalo con idee sue proprie.

### PARTE TERZA

L'Autore si è prefisso nella terza parte di rendere il suo Allievo un accompagnatore di partitura di musica teatrale, e di abilitarlo a connettere accordi e passaggi melodici, e quindi a preludiare. Ha creduto perciò necessario di presentare un trattato d'armonia in cui fa conoscere la formazione, e l'indole degli accordi, che stanno entro i limiti dell'ottava, giudicando più che sufficienti le nozioni che in esso sono contenute per ben eseguire ed intendere quella musica che appellasi di gusto. Volendo l'Autore far conoscere la connessione degli accordi sopra il libero moto del Basso, passa al moto armonico, alla concatenazione armonica, e poi ai movimenti diatonici del Basso. Incomincia questi movimenti della Scala, ovvero dalla regola dell'Ottava. Indica le eccezioni di questa medesima regola, e viene ai movimenti di 3<sup>a</sup> o 6<sup>a</sup>, di 4<sup>a</sup> o 5<sup>a</sup>. Fa conoscere i modi analoghi del modo principale, e la maniera di costituirli. Dà degli esercizi di Basso relativi alla costituzione del modo colla semplice indicazione dell'accordo superiore onde obbligare l'Allievo a supplire alla mancanza. Parla delle note buone e cattive formanti la melodia, e presenta sei Bassi senza numeri ai quali l'Allievo in forza delle acquistate cognizioni deve sovrapporre gli accordi. Divide la modulazione in tre specie. Nella prima specie presenta alcuni circoli armonici ed inganni, nei quali l'Allievo, dopo la prima indicazione del passaggio melodico superiore o inferiore, deve supplire alle mancanze, come pure nella seconda e terza specie. Indica in fine il genere di Scale, che possono passare sopra o sotto a tutti gli accordi dimostrati.

Arrivato a questo punto l'Autore presuppone che il suo Allievo, in forza di tanti esercizi e passi melodici, si trovi atto a preludiare, e perciò gli dà alcune regole sulla formazione del preludio, gli offre alcuni squarci di cadenze finali ingannate, e finalmente un preludio. Parla dopo ciò del recitativo di solo Basso, insegnando con esempj la maniera di toccare l'accordo, indicandogli accordi che preparano il punto interrogativo e l'affermativo, facendo conoscere gli inganni delle cadenze finali, e presentando due scene di recitativo, l'una buffa e l'altra seria. Porta in seguito il suo Allievo alla piccola partitura formata soltanto di due Violini, Viola e Basso, mettendogli d'avanti molti squarci e suoi e di altri Autori preceduti la maggior parte delle antecedenti regole e spiegazioni. Prevedendo l'imbarazzo in cui si troverebbe l'Allievo nell'eseguire le parti, del Corno inglese, del Corno bassetto, del Clarinetto, del Corno da Caccia e delle Trombe senza una preventiva cognizione dei loro trasporfi, ha cercato di schiarire questa materia e colle spiegazioni e cogli esempj. Conduce finalmente l'Allievo alla grande partitura, presentandogli di nuovo molti squarci, sempre preceduti dalle regole e spiegazioni necessarie. Sembrando però all'Autore che l'Allievo non sia ancora fornito di tutte quelle cognizioni necessarie a chi siede al Clavicembalo, lo consiglia ad istruirsi qualche poco nel canto, proponendogli la sua operetta intitolata la Preparazione al Canto, e perchè si renda capace di accordare il proprio istrumento, termina quest'opera con una maniera sua propria di accordare il Clavicembalo.

# PARTE PRIMA

## AVVERTIMENTO

Prima che l'Allievo si applichi a questi studj progressivi, io credo indispensabilmente necessario che egli sia sufficientemente istruito di tutte le parti dei Principj elementari, ( a ) e particolarmente degl' intervalli, della divisione o solfeggio parlante sottoposto al rigore della battuta fatta dalla propria mano. Premesso questo, incomincerò dalla tastatura.

## DELLA TASTATURA

L'estensione della tastatura è di cinque ottave o di cinque e mezzo o di sei, le quali vengano rappresentate dai caratteri musicali delle due sole chiavi di SOL, e di FA. I tasti sono di due specie, cioè lunghi e bianchi, corti e neri. I tasti lunghi e bianchi si considerano naturali, sebbene servono alcune volte ai diesis e bemolli; ed i tasti corti e neri si chiamano diesis e bemolli perchè rappresentano sempre le note diesate e bemollizzate. Il primo tasto lungo preso nel grave (poichè dal grave all'acuto per inveterata convenzione si calcola) è il FA della chiave di basso sotto il rigo con quattro tagli, e gli altri bianchi consecutivi sono perciò SOL, LA, SI, DO, RE, MI, e così di nuovo un'altra ottava superiore FA, SOL, LA, SI, etc. Da ciò si potrà osservare che il FA in qualunque siasi ottava precede tre neri, ed il DO soltanto due. Ogni tasto lungo ha il proprio bemolle prima ed il diesis dopo, dal cui ne viene che dal tasto nero e bianco, e dal bianco al nero vi passa un semitono, come dal bianco SI al bianco DO, e MI FA vi passa lo stesso intervallo. Il bemolle di un bianco diverrà diesis del bianco precedente, il che farà che tutti i tasti avranno due nomi, e perciò si chiameranno omologhi. Il fin qui detto basterà intorno questa materia.

(a) I principj elementari composti da me per l'insegnamento degli Allievi del C. R. Conservatorio di Milano.

## DELLA POSIZIONE DEL CORPO, DELLA MANO, E DELLE DITA.

L'Allievo si metterà al Clavicembalo nel mezzo della tastatura assiso di modo che il gomito si trovi a livello colla superficie dei tasti, ed il corpo a quella giusta distanza da essi che basti per non frapporre ostacolo al libero movimento delle mani, allorchè si percorra parte della tastatura, o s'incrocicchino le braccia. Si devono trasportar le mani a destra e sinistra in maniera che il braccio dall'omero al gomito stia fermo, ed agisca soltanto dal gomito alla mano. Le mani dovranno porsi sui tasti in modo che le dita siano curve al primo nodo e appena inclinate al secondo, onde il pollice ed il mignolo si trovino del pari cogli altri sui tasti.

Mentre un dito comprimerà un tasto, gli altri quattro dovranno immediatamente corrispondere ai quattro vicini tasti, toccandone soltanto la superficie; e la compressione del tasto dovrà durare finchè durerà il giusto valore della nota, nè si leverà un dito se non quando l'altro toccherà e percuoterà la nota successiva. L'Allievo procurerà di tener sempre il corpo ritto, e di evitare qualunque contorcimento o moto di bocca, per quanto sia faticosa e difficile l'esecuzione.

Ecco la prima posizione di mano, nella quale avverto una volta per sempre che il 1.<sup>o</sup> indica il pollice, il 2.<sup>o</sup> l'indice, il 3.<sup>o</sup> il medio, il 4.<sup>o</sup> l'anulare, ed il 5.<sup>o</sup> il mignolo.

Mano destra

Mano sinistra

(a) Si ripeterà tante volte quest'esercizio fintantochè le dita si siano in qualche modo avvezate ad alzarsi vicendevolmente dai tasti, ed a stare alla superficie dei medesimi.

## DEL PORTAMENTO DI MANO

Vi sono due maniere di portar la mano, da cui dipende totalmente la perfetta eguaglianza delle Scale. La prima è di passare il pollice sotto le dita, e l'altro è di portare sopra il pollice ora il 2.<sup>o</sup>, ora il 3.<sup>o</sup> ed ora il 4.<sup>o</sup> dito. Il pollice passa dopo il 2.<sup>o</sup>, 3.<sup>o</sup> e 4.<sup>o</sup>; ma non così regolarmente dopo il 5.<sup>o</sup> Il pollice è il solo dito che possa passare sotto gli altri con facilità, e senza scomporre la posizione della mano. Il pollice infine si può dire il solo regolatore di qualsivoglia buon portamento. Previo questo, verrò alla Scala di DO maggiore, prima di una sola ottava e poi di due, facendo vedere che la mano destra dovrà avere il pollice o primo dito sulla Tonica e sulla 4.<sup>a</sup> naturale, e la sinistra sulla 5.<sup>a</sup> naturale e sulla Tonica, ad eccezione però del DO acuto della mano destra, e del DO grave della mano manca che avranno il 5.<sup>o</sup> dito, non essendo conveniente portar la mano per una sola nota.

I 2 3 I 2 3 + 5 + 3 2 I 3 2 I

5 + 3 2 I 3 2 I 2 3 I 2 3 + 5

*Scala d'8.<sup>va</sup>*

I 2 3 I 2 3 + I 2 3 I 2 3 4 5 + 4 3 2 I 3 2 I 4 3 2 I 3 2 I

5 4 3 2 I 3 2 I + 3 2 I 3 2 I 2 3 I 2 3 + I 2 3 I 2 3 4 5

*Scala di due 8.<sup>ve</sup>*

Siccome poi il trillo richiede un lungo e sommo esercizio non credo mal fatto d'incominciare l'uso da principio facendo terminare la Scala della mano destra con questo necessario ornamento.

SCALA E VARIAZIONI IN DO. MAGGIORE

Musical notation for the scale section, including fingerings and a trillo (a) marking.

TEMA

Musical notation for the TEMA section.

VARIAZ.<sup>e</sup> I.<sup>a</sup>

Musical notation for the first variation (VARIAZ. I.<sup>a</sup>).

Musical notation for the second variation (VARIAZ. II.<sup>a</sup>).

(a) Sarà cura dell' Allievo di cercare la possibile nettezza e velocità.

VARIAZ.<sup>c</sup> 2.<sup>a</sup>

First system of musical notation for Variations 2a. It consists of two staves: a treble clef staff on top and a bass clef staff on the bottom. The treble staff contains a sequence of notes with fingerings 3, 5, 2, 3, 4, 2, 3, I, 3, 5, 2, 3, 4, 2. The bass staff contains a sequence of notes with fingerings 5, 4, 3, 2, I, 2, I, 5, 4, 2, I, 5, 4, 2, I, 3, 5, 4, 3, 2, I, 2, I, 5, 4, 2, I, 5.

Second system of musical notation for Variations 2a. It consists of two staves: a treble clef staff on top and a bass clef staff on the bottom. The treble staff contains a sequence of notes with fingerings I, 2, 3, 4, 2, 3, 5, 2, 3, 5, 2, 3, 4, 2, I. The bass staff contains a sequence of notes with fingerings I, 2, 5, 3, 5, 2, 5, I, 4, 3, 5, I, 2, 3, 5, I, 2, 3, 4, 5, 4, 3, 2, I, 2, I, 5, 4, 2, I, 5, I, 2, 5.

VARIAZ.<sup>c</sup> 5.<sup>a</sup>

First system of musical notation for Variations 5a. It consists of two staves: a treble clef staff on top and a bass clef staff on the bottom. The treble staff contains a sequence of notes with fingerings 3, 5, I, 2, 3, 4, 2, 3, I, 2, 3, 5, I, 2, 3, 4, 2, I, 2, 2, 3, 4, 2, 3, 5. The bass staff contains a sequence of notes with fingerings 5, 3, I, 5, I, I, 5, 5, 3, I, 5, I, 5, 2, I, 3, 2, I, 5.

Second system of musical notation for Variations 5a. It consists of two staves: a treble clef staff on top and a bass clef staff on the bottom. The treble staff contains a sequence of notes with fingerings 2, 3, 5, I, 2, 3, 4, 2, I. The bass staff contains a sequence of notes with fingerings I, 5, 3, I, 5, 4, I, 5.

VARIAZ.<sup>c</sup> 4.<sup>a</sup>

First system of musical notation for Variations 4a. It consists of two staves: a treble clef staff on top and a bass clef staff on the bottom. The treble staff contains a sequence of notes with fingerings 3, 5, 2, 3, 4, 2, 3, I. The bass staff contains a sequence of notes with fingerings 5, 3, I, 5, 4, I, 5, 4, 2.

Second system of musical notation for Variations 4a. It consists of two staves: a treble clef staff on top and a bass clef staff on the bottom. The treble staff contains a sequence of notes with fingerings 3, 5, 2, 3, 4, 2, I, 2, 3, 4, 2, 3, 5, 2, 3, 4, 2, I. The bass staff contains a sequence of notes with fingerings I, 5, 3, I, 5, I, 5, I, 5, 3, I, 5, 4, I, 5.

VARIAZ.º 5ª

The first system of Variaz.º 5ª consists of two staves. The treble staff contains a complex melodic line with many slurs and fingerings. The bass staff contains a simple accompaniment with few notes and rests.

The second system continues the melodic and accompanimental lines from the first system. The treble staff has a dense sequence of notes, while the bass staff has sparse accompaniment.

The third system concludes the first variation with a double bar line. It features a final melodic phrase in the treble staff and a few notes in the bass staff.

VARIAZ.º 6ª

The first system of Variaz.º 6ª consists of two staves. The treble staff has a simple melodic line with slurs. The bass staff has a more active accompaniment with many notes and slurs.

The second system continues the melodic and accompanimental lines. The treble staff has a simple melodic line, and the bass staff has a complex accompaniment with many slurs.

The third system concludes the second variation with a double bar line. It features a final melodic phrase in the treble staff and a complex accompaniment in the bass staff.

VARIAZ.º 7.ª

The first system of Variation 7 consists of two staves. The treble staff contains a sequence of eighth notes with fingerings: +2I, 5+2, +2I, 53I, 53I, 42I, 53I, 52I, 42I, 542, 42I, 53I, 53I, 42I, 52I, 5. The bass staff contains a sequence of quarter notes with fingerings: 5, 3, I, 5, 4, I, 5, 5, 3, I, 5, 4, I, 5.

The second system of Variation 7 consists of two staves. The treble staff contains a sequence of quarter notes with fingerings: 2, 3, 4, 2, 3, 5, 2, 3, 5, 2, 3, 4, 2, I. The bass staff contains a sequence of eighth notes with fingerings: 5 3 I, 5 3 I, 5 3 I, 5 3 I, 4 2 I, 5 3 I, 4 2 I, 4 3 I 2 3 4, 5 3 I, 5 3 I, 5 3 I, 5 2 I, 5 3 I, 4 2 I, 5 4 2, I.

VARIAZ.º 8.ª

The first system of Variation 8 consists of two staves. The treble staff contains a sequence of quarter notes with fingerings: 3, 5, 2, 3, 4, 2, 3, I. The bass staff contains a sequence of eighth notes with fingerings: 5 I 3 I, 5 I 3 I, 4 I 2 I, 5 I 3 I, 5 I 3 I, 4 I 2 I, 5 4 3 2 I, 3 2 I, 2 3 I, 2 3 4.

The second system of Variation 8 consists of two staves. The treble staff contains a sequence of eighth notes with fingerings: 4 2 I 2, 5 4 2 4, 3 2 I 2, 4 2 I 2, 5 3 I 3, 4 2 I 2, I 2 3 I 2 3 4, 2, 3, 4, 2. The bass staff contains a sequence of quarter notes with fingerings: 5, 3, I, 5, I, I, 5, 5 3 I 3, 5 3 I 3, 5 3 I 3, 5 3 I 3.

The third system of Variation 8 consists of two staves. The treble staff contains a sequence of eighth notes with fingerings: 3, 5, 2, 2, 4 I 2 I, 5 2 + 2, 4 I 2 I, 5 I 3 I, 5 I 3 I, 4 I 2 I, 5 4 3 2 I, 3 2 I. The bass staff contains a sequence of eighth notes with fingerings: 2 I 2, 5 3 I 3, 4 2 I 2, 4 I 2 3 4, 5, 3, I, 5, 4, I, 4, 4.

SCALA E SUONATINA IN LA MINORE, SOMIGLIANTE DI DO MAGGIORE.

Questa Scala ha il pollice sulla tonica e 4.<sup>a</sup> naturale nella mano destra, e nella sinistra sulla 5.<sup>a</sup> naturale e sulla tonica.

*AND.<sup>te</sup>*

(a) La 6.<sup>a</sup> e la 7.<sup>a</sup> della Scala ascendente minore saranno alterate con diesis o bequadro dovendo essere maggiori; ma nel discendere dovranno essere minori, non alterando in nessuna maniera gli accidenti della chiave.

(b) S'incomincerà da questo punto ad omettere quei numeri che, in forza della situazione della mano, cadono da loro stessi sui tasti.

## SCALA E SONATINA A QUATTRO MANI IN SOL MAGGIORE.

I 2 3 I 2 3 + I 2 3 I 2 3 + 5 4 3 2 I 3 2 I 4 3 2 I 3 2 I 3 2 I

Questa Scala ha il pollice sulla tonica ■ 4.<sup>a</sup> naturale nella mano destra, e nella sinistra sulla 5.<sup>a</sup> naturale e sulla tonica. Il primo ed unico diesis che sta dopo la chiave si trova sulla 7.<sup>a</sup> maggiore o nota sensibile.

1.<sup>o</sup>

ALL.<sup>to</sup>

2.<sup>o</sup>

simile

2.<sup>ma</sup>

1.<sup>o</sup>

2.<sup>o</sup>

The image shows a musical score for a four-hand piano piece. It consists of two systems, each with a first part (I.º) and a second part (2.º). The first part is written in treble clef, and the second part is in bass clef. The key signature is one sharp (F#), and the time signature is 2/4. The score includes various musical notations such as notes, rests, and fingerings. The first system has a repeat sign at the end, and the second system has a double bar line. The title below the score is 'SCALA E SUONATINA A QUATTRO MANI IN MI MINORE SOMIGLIANTE DI SOL MAGGIORE.'

SCALA E SUONATINA A QUATTRO MANI IN MI MINORE  
SOMIGLIANTE DI SOL MAGGIORE.

The image shows a musical notation for a scale and sonatina in E minor. The notation is written on a grand staff (treble and bass clefs). The notes are: E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4. The fingerings are: 1, 2, 3, 1, 2, 3, 4, 1, 2, 3, 1, 2, 3, 4, 5, 4, 3, 2, 1, 3, 2, 1, 4, 3, 2, 1, 3, 2, 1, 3, 2, 1, 3, 4, 1, 2, 3, 1, 2, 3, 4, 5, 2, 1. The key signature is one sharp (F#), and the time signature is 2/4.

12 Questa Scala ha il pollice sulla tonica e 4.<sup>a</sup> naturale nella mano destra, e nella sinistra sulla 5.<sup>a</sup> naturale e sulla tonica. Il primo ed unico diesis in chiave si trova sulla 2.<sup>a</sup> maggiore.

1.º

2.º

*AND.te*

con S.<sup>a</sup>

1.º

2.º

The image displays a musical score for three systems, each consisting of a violin part (1.º) and a piano part (2.º). The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 4/4. The first system (1.º) features a violin part with various ornaments and fingerings (1, 3, 5, tr, 1, 2, I) and a piano part with fingerings (2, 3, 4, 1, 2, 3, 4). The second system (2.º) shows a violin part with fingerings (2, 3, 2, 5, 2, I, 2, 4, 5, 3, 2, I, 2, I) and a piano part with fingerings (2, 3, 4, 5, 4, 3, 2, 1, 2, 3, 4, 5, 4, 3, 2, 1). The third system (3.º) includes a violin part with fingerings (2, 3, 2, 2, 5, 2, I, 2, 4, 5, 3, 2, I, 2, I) and a piano part with fingerings (4, 2, 3, 4, 4, I, 2, 3, 4, 1, 2, 3, 4, 5, 3, 2, 1, 2, 3, 4). The score concludes with a double bar line.



tonica. Il primo diesis della chiave si trova sulla 5.<sup>a</sup> naturale, ed il secondo e ultimo sulla 2.<sup>a</sup> Maggiore.

ASIOLI.

*Alleg.<sup>to</sup>*

The musical score consists of five systems, each with a grand staff (treble and bass clefs). The key signature is one sharp (F#), and the time signature is 2/4. The piece is marked 'Alleg.<sup>to</sup>'. The notation includes various rhythmic values, slurs, and articulation marks. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above or below notes. The score concludes with a double bar line and repeat dots.

### SCALA E SUONATINA IN LA MAGGIORE.

Questa Scala ha il pollice sulla tonica e 4.<sup>a</sup> naturale nella mano destra, e nella sinistra sulla 5.<sup>a</sup> naturale e sulla tonica. Il primo diesis della chiave sta sulla 6.<sup>a</sup> maggiore, il secondo sulla 3.<sup>a</sup> maggiore, ed il terzo ed ultimo sulla nota sensibile.

ADAM.

(a) L'Allievo comincerà da questa Suonatina a cercare la maniera di legare, tenendo appoggiato il dito al tasto.

The first system of musical notation consists of two staves. The treble staff contains a melodic line with several slurs and fingerings: 3 1 2 I, I, 5 4 5, 5 3 5, I 2 I, 3 1 2 3 4 I, 2 I, 2 3 4 I, 2 3, 4 5 7. The bass staff contains a supporting line with fingerings: 4 2 I, 5 2 I, 4 2 I, 4 2 I.

The second system of musical notation consists of two staves. The treble staff contains a melodic line with slurs and fingerings: 3 3, 5, 3, 4 3 2 5+, 1 2 3 + 1 2, I 2 I 2 I I, I 3 I 3 I 3, 3 I +. The bass staff contains a supporting line with fingerings: 5 3 I, 5 3 I, 5 2 I, 5 3 I, 5 2 I, 5 3 I, 4 2 I.

The third system of musical notation consists of two staves. The treble staff contains a melodic line with slurs and fingerings: 5 3 5 4 2, 3 I, 3 2 I, + 3 5, 2 4, 5 I, 5 4 5 3 I. The bass staff contains a supporting line with fingerings: 5 2 I, 4 2 I, 5 2 I, 4 2 I, 5 2 I.

The fourth system of musical notation consists of two staves. The treble staff contains a melodic line with slurs and fingerings: 2 5, 5 I, 4 3, 5, 5 4 3 2, 3. The bass staff contains a supporting line with fingerings: 5 3 I, 4 2 I, 5 3 I, 5 2 I, 5 2 I, 4 2 I, 4 2 I, 4 2 I, 5 2 I, 1 2 2.



## SCALA E SUONATINA IN MI MAGGIORE

1 2 3 1 2 3 4 1 2 3 1 2 3 4 5 4 3 2 1 3 2 1 4 3 2 1 3 2 1 2 3 4 5 4 3 2 1 3 2 1 4 3 2 1 3 2 1 2 3 4 5 4 3 2 1

Questa Scala ha il pollice sulla tonica e 4.<sup>a</sup> naturale nella mano destra, e nella sinistra sulla 5.<sup>a</sup> naturale e sulla tonica. Il primo diesis della chiave sta sulla 2.<sup>a</sup> maggiore, il secondo sulla 6.<sup>a</sup> maggiore, il terzo sulla 5.<sup>a</sup> maggiore, ed il quarto e ultimo sulla nota sensibile.

*Idem.*  
*AND.<sup>te</sup>*

(a)

(a) L'appoggiatura dovrà sempre incontrare precisamente colla prima nota del quarto.

This page of musical notation consists of six systems, each with a grand staff (treble and bass clefs). The music is written in a key signature of two sharps (F# and C#) and a 2/4 time signature. The notation includes various rhythmic values, slurs, and fingerings. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above or below notes. Some notes are marked with 'I' for the thumb. The piece concludes with a double bar line and a final chord. The page number '20' is in the top left, and '650' is at the bottom center.

SCALA E SUONATINA IN DO# MINORE SOMIGLIANTE DI MI MAGGIORE.

A musical score for a scale in D# minor. It consists of two staves, Treble and Bass. The Treble staff starts with a treble clef, a key signature of two sharps (F# and C#), and a common time signature. The scale is written in eighth notes. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above the notes. The Bass staff starts with a bass clef, the same key signature, and common time. The scale is written in eighth notes. Fingerings are indicated by numbers 1-5 below the notes. There are various articulation marks, including slurs and accents, throughout the piece.

Questa Scala ha il pollice sulla 3.<sup>a</sup> minore e sulla nota sensibile nella mano destra, e nella sinistra egualmente sulla 3.<sup>a</sup> minore e sulla sensibile. Il primo diesis della chiave sta sulla 4.<sup>a</sup> naturale, il secondo sulla tonica, il terzo sulla 5.<sup>a</sup> naturale, ed il quarto ed ultimo sulla 2.<sup>a</sup> maggiore.

Idem

ALL.to

A musical score for a sonatina in D# minor, marked 'Idem' and 'ALL.to'. It consists of two staves, Treble and Bass. The piece is in 3/4 time. The Treble staff begins with a treble clef, a key signature of two sharps, and a 3/4 time signature. The music features eighth and sixteenth notes, slurs, and accents. The Bass staff begins with a bass clef, the same key signature, and a 3/4 time signature. The music features eighth and sixteenth notes, slurs, and accents. There are various articulation marks, including slurs and accents, throughout the piece.

(a) L'Allievo comincerà da questa suonatina a cercare la maniera di sciogliere, dando un tocco secco al tasto.

SCALA E VALTZ IN SI MAGG.<sup>1<sup>o</sup></sup>

Questa Scala ha il pollice sulla tonica e 4.<sup>a</sup> naturale tanto nella mano destra che nella sinistra. Il primo die-  
 sis della chiave sta sulla 5.<sup>a</sup> naturale, il secondo sulla 2.<sup>a</sup> maggiore, il terzo sulla 6.<sup>a</sup> maggiore, il quarto  
 sulla 3.<sup>a</sup> maggiore, ed il quinto ed ultimo sulla nota sensibile.

Idem.

(a) Da questo Valtz l'allievo comincerà a comprimere più o meno il tasto, onde ottenere il forte ed il piano.



# SCALA E SUONATINA IN SOL<sup>b</sup> O FA<sup>#</sup> MAGGIORE

Questa Scala ha il pollice sulla 4.<sup>a</sup> naturale e nota sensibile tanto nella mano destra, che nella sinistra. Il primo bemolle della chiave sta sulla 3.<sup>a</sup> maggiore, il secondo sulla 6.<sup>a</sup> maggiore, il terzo sulla 2.<sup>a</sup> maggiore, il quarto sulla 5.<sup>a</sup> naturale, il quinto sulla tonica, ed il sesto ed ultimo sulla 4.<sup>a</sup> naturale.

*Idem.*

**ADAGIO**

SCALA E SUONATINA IN MI  $\flat$  MINORE SOMIGLIANTE DI SOL  $\flat$  MAGGIORE.

A musical score for a scale exercise in E-flat minor. It consists of two staves, Treble and Bass clef. The key signature has three flats (B-flat, E-flat, A-flat). The scale is written in a single line across both staves. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above or below notes. There are several accidentals (sharps and flats) placed above or below notes, likely indicating chromatic alterations or specific voicings. The scale ends with a double bar line.

Questa Scala ha il-pollice sulla 2.<sup>a</sup> maggiore e sulla 6.<sup>a</sup> maggiore e minore così nella mano destra che nella sinistra. Il primo bemolle della chiave sta sulla 5.<sup>a</sup> naturale, il secondo sulla tonica, il terzo sulla 4.<sup>a</sup> naturale, il quarto sulla 7.<sup>a</sup> minore, il quinto sulla 3.<sup>a</sup> minore, ed il sesto sulla 6.<sup>a</sup> minore.

Idem.

**ALLEGRETTO**

A musical score for a short piece in E-flat minor, marked "ALLEGRETTO". It consists of two staves, Treble and Bass clef. The key signature has three flats. The piece is in 3/4 time. It features a variety of musical elements including slurs, dynamics (piano, forte, dim.), and fingerings. The piece is divided into several measures, with some measures containing complex rhythmic patterns and accidentals. The score ends with a double bar line.





Questa Scala ha il pollice sulla 2.<sup>a</sup> maggiore e 5.<sup>a</sup> naturale tanto nella mano destra che nella sinistra. Il primo bemolle della chiave sta sulla tonica, il secondo sulla 4.<sup>a</sup> naturale, il terzo sulla 7.<sup>a</sup> minore, il quarto sulla 3.<sup>a</sup> minore, ed il quinto ed ultimo sulla 6.<sup>a</sup> minore.

*Idem*

**ADAGIO**

(a)

The musical score is written for piano and consists of four systems of two staves each. The key signature is one flat (F major). The time signature is 2/4. The piece is marked 'ADAGIO'. The first system includes the instruction '(a)'. The score is heavily annotated with fingering numbers (1-5) above and below notes. The first system shows the beginning of the scale in both hands, with the right hand starting on G4 and the left hand on G3. The second system continues the scale, showing the right hand moving up and the left hand moving down. The third system shows the right hand moving down and the left hand moving up. The fourth system concludes the piece with a final chord in both hands.

(a) L'Allievo cercherà di comprimere il tasto colla mano destra sino al punto di cavarne tutto il suono possibile senza renderlo stridente.

SCALA E SUONATINA IN LA ♭ MAGGIORE

Questa Scala ha il pollice sulla 3.<sup>a</sup> maggiore, e sulla 6.<sup>a</sup> maggiore nella mano destra, e nella sinistra sulla 3.<sup>a</sup> maggiore e sulla sensibile. Il primo bemolle della chiave sta sulla 2.<sup>a</sup> maggiore, il secondo sulla 5.<sup>a</sup> naturale, il terzo sulla tonica, ed il quarto ed ultimo sulla 4.<sup>a</sup> naturale.

*Idem.*  
*ALL. to*

(a) Essendo questa Suonatina di un genere brillante e staccato, l'allievo dovrà procurare di dare al tasto un tocco secco e forte.



Questa Scala ha il pollice sulla 5.<sup>a</sup> naturale e sulla tonica, tanto nella mano destra che nella sinistra. Il primo bemolle della chiave sta sulla 4.<sup>a</sup> naturale, il secondo sulla 7.<sup>a</sup> minore, il terzo sulla 3.<sup>a</sup> minore, ed il quarto ed ultimo sulla 6.<sup>a</sup> minore.

HAYDN

AND.  
mozzo.

The first system of the scale exercise consists of two staves. The treble staff begins with a melodic line starting on G4, with fingerings 2, 3, 2, 1, 2, 4, 5. The bass staff provides harmonic support with chords and single notes, starting on G3. Dynamics include piano (p) and accents.

The second system continues the scale exercise. The treble staff has fingerings such as 2, 3, 4, 5, 4, 3, 2, 1. The bass staff has fingerings like 1, 5, 1, 2, 3, 4, 5. Dynamics include piano (p) and crescendo (cres.).

The third system continues the scale exercise. The treble staff has fingerings such as 5, 4, 3, 2, 1, 2, 3, 4, 5. The bass staff has fingerings like 5, 4, 3, 2, 1, 2, 3, 4, 5. Dynamics include piano (p) and crescendo (cres.).

The fourth system concludes the scale exercise. The treble staff has fingerings such as 5, 4, 3, 2, 1, 2, 3, 4, 5. The bass staff has fingerings like 4, 2, 2, 3, 2, 4, 2, 2. Dynamics include piano (p) and crescendo (cres.).

### SCALA E SUONATINA IN MI $\flat$ MAGGIORE

Musical notation for the scale and sonatina in E-flat major. The top staff is the treble clef and the bottom staff is the bass clef. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above or below notes. The scale consists of two octaves of the major scale.

Questa Scala ha il pollice sulla 2.<sup>a</sup> maggiore e 6.<sup>a</sup> maggiore nella mano destra, e nella sinistra sulla 3.<sup>a</sup> maggiore e sulla nota sensibile. Il primo bemolle della chiave sta sulla 5.<sup>a</sup> naturale, il secondo sulla tonica, ed il 3.<sup>o</sup> ed ultimo sulla 4.<sup>a</sup> naturale.

VEIGEL

MOD.<sup>10</sup>

Musical notation for the first part of the sonatina in E-flat major by Veigel, marked MOD. 10. It features a treble and bass staff with a dynamic marking of *f* and various fingerings.

Musical notation for the second part of the sonatina in E-flat major by Veigel. It continues with treble and bass staves, including fingerings and articulation marks.

### SCALA E SUONATINA IN DO MINORE SOMIGLIANTE DI MI $\flat$ MAGGIORE.

Musical notation for the scale and sonatina in D minor, resembling E-flat major. It shows two staves with fingerings and a key signature of two flats.

Questa Scala ha il pollice sulla tonica e 4.<sup>a</sup> naturale nella mano destra, e nella sinistra sulla 5.<sup>a</sup> naturale e sulla tonica. Il primo bemolle della chiave sta sulla 7.<sup>a</sup> minore, il secondo sulla 3.<sup>a</sup> minore, ed il terzo ed ultimo sulla 6.<sup>a</sup> minore.

HAYDN  
AND.<sup>te</sup>

SCALA E VALTZ IN SI b MAGGIORE



ASIOLI

AND.<sup>no</sup>

The first system of musical notation consists of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The key signature is one flat (B-flat). The time signature is 3/8. The music begins with a piano (*p*) dynamic. The upper staff contains a melodic line with various fingerings indicated by numbers 1-5 above the notes. The lower staff contains a bass line with chords and fingerings. The system concludes with a double bar line.

The second system continues the piece. It features a *sf.* (sforzando) dynamic marking. The upper staff has a melodic line with complex fingerings, including some double-sharp signs. The lower staff provides harmonic support with chords and fingerings. The system ends with a double bar line.

The third system continues the piece. The upper staff shows a melodic line with various rhythmic patterns and fingerings. The lower staff contains chords and fingerings. The system concludes with a double bar line.

The fourth system continues the piece. It includes a *crus.* (crescendo) marking. The upper staff has a melodic line with fingerings and some double-sharp signs. The lower staff contains chords and fingerings. The system ends with a double bar line.

The fifth system continues the piece. The upper staff has a melodic line with fingerings and some double-sharp signs. The lower staff contains chords and fingerings. The system concludes with a double bar line.



SCALA E SUONATINA IN RE MINORE SOMIGLIANTE DI FA MAGGIORE

The scale is written in two staves. The right hand starts on the tonic (D) with the thumb (1) and ends on the tonic with the thumb (1). The left hand starts on the fifth (A) with the thumb (1) and ends on the tonic with the thumb (1). The key signature has one flat (Bb) on the sixth degree (B). Fingerings are indicated by numbers 1-5 above or below notes.

Questa Scala ha il pollice sulla tonica e 4.<sup>a</sup> naturale nella mano destra, e nella sinistra sulla 5.<sup>a</sup> naturale e sulla tonica. Il primo ed unico bemolle della chiave sta sulla 6.<sup>a</sup> minore.

HAYDN

Presto

The sonatina is in 2/4 time and D minor. It is marked 'Presto' and begins with a piano (p) dynamic. The first system contains the first four measures, the second system contains measures 5-8, and the third system contains measures 9-12. The piece concludes with a repeat sign and a final cadence. Fingerings and dynamics are clearly marked throughout the score.

Con questa vigesima quarta Suonatina viene terminato il corso de' 24 Modi, o vogliam dire del circolo armonico. È necessario ora d'imprimersi bene in mente le regole seguenti ricavate dalle precedenti Scale.

## REGOLE INVARIABILI PER LA MANO DESTRA

Nelle Scale de' Modi DO, SOL, RE, LA, MI, SI, tanto maggiori che minori la mano destra porta il pollice sulla tonica, e sulla 4.<sup>a</sup> naturale; e nei Modi maggiori e minori di FA, SI  $\flat$ , MI  $\flat$ , LA  $\flat$ , RE  $\flat$  o DO, SOL  $\flat$  o FA  $\sharp$  la mano porta il pollice incessantemente sul DO, e FA, considerando il SI  $\sharp$  omologo del DO, ed il MI  $\sharp$  del FA.

## REGOLE VARIABILI PER LA MANO SINISTRA

Nelle Scale de' Modi FA, DO, SOL, RE; LA, MI, tanto maggiori che minori la mano manca trova il pollice sulla tonica e sulla 5.<sup>a</sup> naturale; e ne' Modi maggiori di SI  $\flat$ , MI  $\flat$ , LA  $\flat$ , RE  $\flat$  o DO  $\sharp$  trova il pollice sulla 3.<sup>a</sup>, e sulla nota sensibile del Modo, alla qual regola appartiene ancora il DO  $\sharp$  minore. Il portamento dei Modi minori SI  $\flat$ , MI  $\flat$ , LA  $\flat$  o SOL  $\sharp$  è diverso dai suoi maggiori nella maniera seguente. Il SI  $\flat$  minore trova il pollice sulla 2.<sup>a</sup>, e sulla 5.<sup>a</sup> naturale; il MI  $\flat$  minore lo trova sulla 2.<sup>a</sup>, e sulla 6.<sup>a</sup>, ed il LA  $\flat$  o SOL  $\sharp$  lo trova sulla 3.<sup>a</sup>, e la 6.<sup>a</sup>, il che vuol dire che trovasi incessantemente sul DO, e sul FA, considerando però il SI omologo del DO  $\flat$ , ed il MI del FA  $\flat$ .

Restano ancora due Modi maggiori e minori che hanno un particolare portamento, e questi sono, il SI o DO  $\flat$  maggiore e minore, ne' quali il pollice si trova sulla 4.<sup>a</sup> e sulla tonica; ed il FA  $\sharp$  o SOL  $\flat$  maggiore e minore, ne' quali il pollice si trova sulla 4.<sup>a</sup>, e sulla nota sensibile.

Da queste regole sulle Scale ne nasce un'altra per la mano destra che si sarà potuta osservare in addietro, la quale è che il dito della tonica di qualsivoglia Scala determinata le dita del trillo finale. Eccone la spiegazione. Se la tonica è coperta dal pollice il trillo si farà col 2.<sup>o</sup>, e 3.<sup>o</sup> dito; e se in vece è coperta dal 2.<sup>o</sup> dito si farà col 3.<sup>o</sup>, e 4.<sup>o</sup>

Da ciò ne segue che nei Modi maggiori e minori FA, DO, SOL, RE, LA, MI, SI converrà trillare col 2.<sup>o</sup> e 3.<sup>o</sup> dito, e nei Modi maggiori e minori FA  $\sharp$  o SOL  $\flat$ , DO  $\sharp$  o RE  $\flat$ , SOL  $\sharp$  o LA  $\flat$ , MI  $\flat$ , SI  $\flat$  si trillerà col 3.<sup>o</sup> e 4.<sup>o</sup> dito. Dei pregi del trillo e del modo di trillare colla mano sinistra ne parlerò nella parte seconda. Arrivato l'Allievo a questo punto rifletterà se deve progredire alla seconda parte, o ritornare alla prima, ovvero se gli convenga esercitarsi con altre piccole Suonatine di buoni Autori, onde abituarsi maggiormente alla lettura, ed alla capacità di mano.

FINE DELLA 1.<sup>a</sup> PARTE

